

SERATA TROVAROMA

CON ANDREA SATTA E ULDERICO PESCE

La fisarmonica verde e i racconti di guerra

Un cappotto russo, una fisarmonica verde smeraldo e un documento che denuncia le atrocità della guerra. Sono gli oggetti che, come una bussola, guidano un figlio a intraprendere un'avventura straordinaria per ripercorrere le tracce del padre ormai scomparso. E' il racconto di una drammatica pagina della nostra storia, di una ferita che viene riaperta, "La fisarmonica verde" di Andrea Satta, interprete con Ulderico Pesce che firma la regia dello spettacolo, una produzione Centro mediterraneo delle Arti e Sardegna Teatro in scena, al Vascello,

venerdì 8, con Angelo Pelini al piano. Realizzato in collaborazione con il Circolo Gianni Bosio, "La fisarmonica verde" è un viaggio a ritroso nei ricordi di un padre attraverso gli occhi del figlio Andrea, che racconta la storia di Gavino, un grande "narratore di silenzi", ripercorrendone in bicicletta il percorso verso il Continente. "Questa è una storia vera, la storia di un uomo normale, mica un eroe. Uno che partì in guerra perché si doveva partire e che tornò anche se era difficile tornare e tra andare e svenire, ingoiò momenti di tragedia assoluta e sputò straordinario coraggio. Era mio padre" ricorda Andrea. La storia di un documento firmato da Gavino e altri internati politici, la denuncia di una vera e propria strage commessa da Joseph Hartmann quando, il 14 aprile 1945, chiuse in una baracca di legno un centinaio di prigionieri per dargli fuoco, sparando a quanti tentarono di scappare dalle fiamme.

Andrea Satta e Ulderico Pesce

Anna Villa

● COSI' GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78 tel. 06-5881021. Venerdì 8 ore 21. Le prenotazioni per i lettori, telefonando giovedì 7 dalle 14,00 alle 14,50 all'899.88.44.68. Gli inviti validi per due persone si ritirano al teatro al costo di 5 euro ciascuno.



TROVAROMA
 la Repubblica dal 7 al 13 settembre